



Exploit veneto al campionato a squadre under 18

Scudetto al trio rosa di Villa Condulmer

Nuovo importante successo per il golf giovanile veneto su scala nazionale. Lo ha ottenuto la formazione femminile di Villa Condulmer che si è aggiudicata il Campionato Italiano under 18 a squadre valido anche per il Trofeo "Emilio Pallavicino". Nel torneo che si è svolto al Parco de' Medici Golf Club, il team trevigiano composto da Anna Antoniutti, Bianca Maria Fabrizio e Sofia Molinaro ha vinto con 455 colpi (149 151 155 distribuiti nelle tre giornate di gara) superando di misura nella volata a tre Torino (457) e Rapallo (458). Al quarto posto si è piazzato il Parco di Roma (460), quindi nell'ordine Bologna (470), Modena (476), Royal Park I

Roveri (487), Sanremo (488), Villa d'Este (489) e Villa Carolina (496). Delle tre atlete di Villa Condulmer la migliore è stata la Fabrizio (73, 75, 78), seguita dalla Antoniutti (76, 76, 77) e dalla Molinaro (85, 82, 78). Il torneo è stato caratterizzato da grande equilibrio: all'inizio del terzo e conclusivo giro, le trevigiane, Torino e Rapallo erano appaiate al comando con 300 colpi. Nel finale le giovani di Villa Condulmer sono riuscite a spuntarla grazie alla maggiore regolarità rispetto alle avversarie. Al campionato femminile hanno partecipato 31 rappresentative. Passando ai campionati maschili nella A1 lo scudetto è stato conquistato dal club de "La Margherita" e

IL GOLF SI METTE AL SERVIZIO DEL CALCIO

Il golf al servizio del calcio. Il Chievo, unica formazione veneta presente in serie A, ha infatti deciso di avvalersi con la nuova stagione agonistica dei servizi del centro "Paradiso" di Peschiera, sul lago di Garda, con un accordo di durata biennale. La società scaligera ha così lasciato la storica sede di Veronello, vicino Lazise, scegliendo il circolo lacustre quale sede fissa per gli allenamenti.



in A2 ha prevalso il Brianza. In serie A1, sul percorso del Golf Club Le Querce, il team de La Margherita (Lorenzo Guanti 74 66 77, Alessandro Catto 73 77 77, Edoardo Rossi 88 92 99 - scartati i suoi punteggi perché peggiori rispetto ai compagni - e Edoardo Aloï 78 78 83) ha concluso con 683 colpi (225 221 237) e ha avuto la meglio su Parco di Roma (686), Bogogno (692), Torino (694), Modena (695), Royal Park I Roveri (699), Le Fonti (715), Olgiata (716), Villa Carolina (717) e Le Rovedine (723).

Sono retrocesse in serie A2 le compagini classificate dal 25° posto in poi: nell'ordine Le Querce (774), Padova (774), Arenzano (779), Des Iles Borromées (784), Castelgandolfo (784), Montecchia (796), Cosmopolitan (802), Fiuggi (812). In A2 anche Franciacorta, Arco di Costantino, Panorama e Villa Paradiso, che pur essendo tra le 36 squadre ammesse di diritto non hanno partecipato al torneo. Nella serie A2, sui campi del circolo Firenze Ugolino, il titolo tricolore è andato con 457 colpi (152 152 153) al Brianza formato da Alessandro Caselli (74 76 80), Andrea Mauri (80 83 84, score scartato) e Lorenzo Scalise (78 76 73). Al secondo posto con 462 Castello di Tolcinasco. Molto buona la prestazione dei ragazzi del circolo di Asolo che si sono classificati al terzo posto sempre con 462. Asolo è andata anche vicina alla vittoria (dopo due giri era seconda, con tre soli colpi di ritardo sulla Brianza) ma ha accusato un lieve calo nell'ultimo giro. Insieme alle prime tre formazioni sono state promosse in A1 Montecatini (465), Villa d'Este (468), Le Robinie (470), Garlenda (472), Cervia (476), La Rocca (477), Verona (477), Milano (477) e Firenze (477). Hanno partecipato al campionato 47 formazioni.

"Dolomiti Cup", finale a Verona

Conto alla rovescia per l'appuntamento finale dell'edizione 2010 della "Dolomiti Golf Cup". Sabato 25 settembre è infatti il giorno in cui i giocatori che si sono qualificati attraverso la maratona delle 16 tappe eliminatorie che hanno coinvolto tutti i campi del Trentino e del Sudtirolo e alcuni circoli di Puglia, Sardegna, Lombardia e Liguria, si ritroveranno al Golf Club Verona per disputare l'appuntamento conclusivo del circuito.

Il "Dolomiti" (patrocinato dalle Province autonome di Trento e Bolzano) quest'anno ha compiuto i 19 anni di vita, è il primo circuito golfistico nato in Trentino-Alto Adige ed ancora l'unico che si snoda sui green del territorio d'appartenenza anche se nel corso dell'ultima edizione ha varcato i confini regionali.

Gli uomini da battere nella finale scaligera saranno Riccardo Gaifas, 1° netto di 1° categoria del club di Folgaria che è delegato del Trentino della Federgolf, e Francesco De Mozzi, 1° lordo, del club di Tesino, che hanno ottenuto il diritto a partecipare grazie ai risultati dell'anno scorso. Con la finale, tenuto conto delle precedenti edizioni, il circuito toccherà la bella cifra di 235 gare che hanno coinvolto più di 24 mila golfisti, di cui oltre 1.500 nel solo 2010.

Quest'anno gli sponsor principali che hanno consentito lo svolgimento della "Dolomiti Cup" sono stati Porsche Italia con le concessionarie di Bolzano e di Trento, le Albere, la Mirò medial dental center, la Fiamm, il Corriere del Trentino e dell'Alto Adige, mentre hanno attivamente collaborato alla riuscita della manifestazione le direzioni dei circoli interessati alle gare.



GOLF CLUB VERONA A.S.D.

Loc. Ca' del Sale, 15 - Sommacampagna (VR)

Tel. 045 510 060 - Fax 045 510 242 - e-mail: golfverona@libero.it

Giorno di chiusura martedì non festivo

Disteso tra i vigneti che a ovest di Verona fanno da cornice ai colli di Custoza, situato in un ambiente paesaggistico miracolosamente intatto, il Golf Club Verona si pone come l'itinerario di elezione nel tradizionale turismo golfistico del nord Europa. La società immobiliare nasce nel 1960 su iniziativa di due illuminati fondatori: Alberto Farina e Harold Gent cui s'aggiunge l'anno seguente un ristretto numero di soci tra i quali Gianfranco Fedrigoni, Giacomo Galtarossa, Patrizio Tiberghien ed Italo Cannella. Nel 1963 si inaugura un percorso a 9 buche sapientemente tracciato da John Harris e raddoppiato nel decennio successivo sull'onda dell'incrementato interesse che l'iniziativa andava riscuotendo. Dal 1969 al 1971 Giulio Cavalsani ha contribuito ad effettuare un restyling del percorso. In quest'ultimo decennio il circolo ha vissuto un complesso e meditato processo di aggiornamento nelle sue funzioni cardine, quali le strutture ricettive ed il percorso,

rispettosamente rivisitato e reso più aggressivo dalla matita di Baldovino Dassù ed Alvisè Rossi Fioravanti. Alle prime nove buche, strette da copiosa vegetazione e rese impegnative da greens ben difesi da mounds e bunkers, fa seguito una sequenza conclusiva caratterizzata da fairways ampi e ondulati ma pur tuttavia tecnicamente omogenei con la parte iniziale del tracciato. Oggi il Golf Club Verona fa parte dei Circoli più prestigiosi per il fascino del percorso, la club house, la sua storia e la cordiale puntualità degli addetti alle varie funzioni. Il Club ha ospitato un Open nel 1988 vinto da Silvio Grappasonni e uno nel 1989 vinto da Costantino Rocca e varie edizioni di Campionati Italiani e parecchie Pro-Am. Il record del Campo è di Jasper Parnevik con 65 colpi. Da sempre fautore di una gestione agronomica eco-compatibile e di basso impatto ambientale il Golf Club Verona ha conquistato la prestigiosa bandierina verde: Impegnati nel Verde "Committed to Green".

Presidente: Giovanni Glisenti • Direttore: Gianni De Polo
Maestri: Eugenio Ridolfi, Massimo Bolognesi, Luca Salvetti